



Delibera della Giunta Regionale n. 241 del 04/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 517 DEL 2 AGOSTO 2018. LINEE GUIDA PER IL RILASCIO ED IL RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI COLTIVAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con legge regionale 29 luglio 2008, n. 8, successivamente modificata e integrata, è stata approvata la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" e con decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 aprile 2010, n. 95, è stato emanato il relativo regolamento n. 10/2010;
- b. l'art. 25 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", successivamente integrato e modificato con le LL.RR. 6/2016 e 22/2016, nel demandare alla Giunta regionale l'individuazione di criteri cui attenersi per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, ha statuito che *"Le concessioni comunque in essere permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale, sia per le imprese termali che per quelle d'imbottigliamento e per le piccole utilizzazioni di cui al comma 1, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrotermale ed idrominerale"*;
- c. con D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2016, in attuazione dell'art. 25 della Legge Regionale n.15/2015 si è stabilito:
 - c.1 *"1. di dare attuazione alle disposizioni contenute nella richiamata [legge regionale n. 15/2015](#) dando mandato ai competenti uffici della Direzione Generale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" di avviare le procedure di evidenza pubblica;*
 - c.2 *2. di precisare che i criteri cui la richiamata Direzione Generale deve attenersi sono da rinvenire nelle disposizioni contenute nel [D.Lgs. n. 163/2006](#) e ss.mm.ii. in quanto applicabili, nella disciplina contenuta nelle disposizioni e nei principi comunitari nonché nella [legge n. 241/1990](#) e ss.mm.ii., in quanto applicabili;*
 - c.3 *3. di precisare, altresì, che le determinazioni inerenti alle procedure di gara vanno assunte nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza e parità di trattamento ed improntate, ove consentito, ai principi di salvaguardia della forza lavoro, degli investimenti e dell'avviamento"*;
- d. la legge n. 27 dicembre 2017, n. 205 ha apportato modifiche alla previgente disciplina in materia dell'utilizzo delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale, prevedendo in particolare, al comma 1094, che: *"Al fine di pervenire ad una piena e corretta attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, e nel contempo consentire il raggiungimento degli specifici obiettivi connessi all'attività di assistenza e cura in ambito termale, favorendo la ripresa degli investimenti nel settore, l'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante attuazione della citata direttiva 2006/123/CE, si interpreta nel senso che le disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 59 del 2010 non si applicano al rilascio e al rinnovo delle concessioni per l'utilizzazione delle acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, qualora il fatturato della stessa azienda, riferibile alle prestazioni termali e alle piscine termali, ove esistenti e come individuate dalla disciplina interregionale in materia, sia stato prevalente, nei due anni precedenti l'istanza di rilascio o di rinnovo, rispetto a quello delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, della medesima legge. La prevalenza deve risultare da una specifica certificazione rilasciata dai revisori dei conti e formulata sulla base della contabilità analitica aziendale"*;
- e. con delibera n. 517 del 2 agosto 2018, la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida relative alle procedure amministrative finalizzate al rilascio e al rinnovo di concessioni di acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie, ai sensi della L. 205/2017, in ossequio ai principi di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento tra operatori economici;
- f. con delibera n. 162 del 17 aprile 2019 sono state apportate talune modificazioni alle suddette Linee Guida;

- a. in attuazione alle disposizioni previste nelle citate deliberazioni nn. 517/2018 e 162/2019, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con decreto dirigenziale n. 138 del 13/05/2019, ha approvato i modelli di istanza definiti come “Allegato E1” (istanza per il rilascio della concessione) e “Allegato G1” (istanza per il rinnovo della concessione), in sostituzione dei corrispondenti modelli approvati con il precedente decreto dirigenziale della n. 40 del 5/03/2019, riferiti alle procedure riguardanti il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di coltivazione delle acque minerali e termali destinate all’esercizio dell’azienda termale da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui alla Legge 205 del 27/12/2017, art. 1, comma 1094;
- b. la definizione delle suddette Linee Guida e, conseguenzialmente, dei citati modelli di istanza per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni è avvenuta a seguito di un processo ampiamente partecipativo, che ha visto diversi momenti di consultazione dei portatori di interesse;
- c. nelle more della definizione degli atti propedeutici all’emanazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse nel rispetto delle Linee Guida approvate con DGR 517/2018, come integrate con le modifiche apportate con la DGR 162/2019, è pervenuta la nota datata 16 maggio 2019, assunta al protocollo dell’Amministrazione al numero progressivo 2019.0314520 del 20/05/2019, con la quale l’Associazione termalismi dell’isola d’Ischia, ritenendo imminente la pubblicazione dell’avviso per il rinnovo/rilascio delle concessioni termali, ha fatto presente che la produzione di alcuni elaborati tecnici da allegare alla domanda di partecipazione alla procedura richiederebbero l’interruzione dell’emungimento dell’acqua termale per alcuni giorni nel periodo di forte lavoro stagionale, con inevitabili conseguenze sulle attività termali, chiedendo di tener conto della problematica affinché le procedure da avviare non interferiscano con la normale operatività aziendale;

RILEVATO che

- a. le Linee Guida, approvate con DGR 517/2018 modificate con DGR 162/2019, prevedono:
 - a1. all’articolo 2, comma 2, che le istanze devono essere presentate - a pena di inammissibilità - entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell’Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse;
 - a2. all’articolo 6 che le stesse istanze devono essere trasmesse in plico chiuso e sigillato che, a pena di esclusione, deve contenere al suo interno l’istanza di partecipazione, la documentazione e gli elaborati tecnici riportati nella stessa istanza, i modelli allegati all’Avviso della procedura e, in ulteriore busta chiusa e sigillata, l’offerta progettuale – gestionale;

PRESO ATTO che

- a. gli uffici hanno ultimato l’istruttoria presupposta alla preparazione degli atti propedeutici all’emanazione dell’avviso e che, anche in ragione di quanto stabilito all’art. 25 della richiamata legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, occorre provvedere all’espletamento della procedura ad evidenza pubblica per il rinnovo/rilascio delle concessioni termali;
- b. per quanto stabilito dalle più volte richiamate Linee Guida, che fissano in 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. il termine per la presentazione delle istanze da parte degli interessati, in caso di immediato avvio della procedura pubblica per il rinnovo/rilascio delle concessioni termali, gli adempimenti richiesti per la produzione delle prove di carico e video ispezione si dovrebbero espletare, a cura dei soggetti a ciò tenuti, nel quadrimestre giugno – settembre, tipicamente di alta stagione per le attività termali;

DATO ATTO che

- a. le attività richieste per lo svolgimento delle prove di portata sui pozzi e delle video ispezioni effettivamente comportano interferenze con le normali attività termali, di possibile rallentamento, nel caso delle prove di portata sui pozzi, e di sospensione per alcuni giorni, nel caso delle video ispezioni;

RITENUTO

- a. che sia preciso dovere della Pubblica Amministrazione operare in modo da non determinare, nemmeno in termini potenziali, evitabili penalizzazioni al normale svolgimento delle attività

con quella di non ritardare la pubblicazione dell'avviso pubblico per il rinnovo/rilascio delle concessioni termali rispetto al momento in cui sia perfezionata l'istruttoria propedeutica all'approvazione dei relativi atti;

- b. di poter, allo scopo, modificare le Linee Guida approvate con la delibera di Giunta 517 del 2 agosto 2018, così come integrata dalle modifiche introdotte con la delibera 162 del 17 aprile 2019, relativamente all'art. 2, secondo capoverso, sostituendo le parole "*entro il termine di 120 (centoventi) giorni*" con le parole "*entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni*";
- c. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'emanazione del conseguente Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse nel rispetto delle Linee Guida approvate con DGR 517/2018, integrate con DGR 162/2019 e così come aggiornate con le modifiche apportate con il presente atto;

VISTI

- a. la Legge Regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) e ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale n.8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- c. la Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- d. la Delibera di Giunta regionale n. 517 del 2 agosto 2018;
- e. la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 17 aprile 2019;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per i motivi i espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di modificare le Linee Guida relative alla procedura amministrativa finalizzata al rilascio e al rinnovo di concessioni di acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie, per gli effetti della L. 205/2017, approvate con delibera di giunta n. 517 del 2 agosto 2018, così come modificata con Delibera 162 del 17 aprile 2019, nel modo che segue:
 - 1.1 all'art. 2, secondo capoverso, le parole "*entro il termine di 120 (centoventi) giorni*" sono sostituite con le parole "*entro il termine di 150 (centocinquanta) giorni*";
- 2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'emanazione del conseguente Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse nel rispetto delle Linee Guida approvate con DGR 517/2018, così come modificata con Delibera 162 del 17 aprile 2019, con le ulteriori modifiche apportate con il presente atto;
- 3. di trasmettere il presente atto:
 - 3.1 agli Uffici di Gabinetto;
 - 3.2 alla Direzione Generale 50.02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
 - 3.3 al BURC per la pubblicazione;
 - 3.4 all'Ufficio Competente per la pubblicazione sul Sito Istituzionale della Regione Campania.